



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

ANTONELLO BARRETTA

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
39	23/10/2025	216	02	03

Oggetto:

Ditta NEW ECOLOGY SRL con impianto di trattamento e recupero di rifiuti speciali non pericolosi ubicato nel Comune di Castel Volturno – Presa d’atto dell’estensione della Polizza Fideiussoria fino alla durata decennale dell’autorizzazione unica rilasciata con D.D. n. 117 del 27/06/2018

IL DIRIGENTE

Premesso che

- l'art.208 del DLgs 152/2006 e smi "Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;
- la Giunta Regionale con deliberazione n.8/2019, che ha modificato la n.386/2016, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del precitato decreto;
- la DGR n. 223/2019 sono state approvate le linee guida regionali contenenti le prescrizioni di prevenzione antiincendio;
- con D.D. n. 117 del 27/06/2018 è stata rilasciata alla ditta NEW ECOLOGY SRLS - P. IVA 03986460610 – l'Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs 152/2006, per la realizzazione e la gestione di un impianto di trattamento e recupero di rifiuti speciali non pericolosi, nonché per le emissioni in atmosfera, da ubicare nel comune di Castel Volturno (CE), alla via Occidentale snc;
- con D.D. n. 99 del 27/07/2018 la UOD 92 Staff Tecnico Amministrativo Autorizzazioni Ambientali ha espresso parere favorevole di compatibilità ambientale per il progetto presentato dalla ditta;
- con D. D. n. 100 del 01/08/2018 la UOD 92 Staff Tecnico Amministrativo Autorizzazioni Ambientali ha rilasciato la determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi;
- con D.D. n. 277 del 21/12/2018, rettificato con D.D. n.14 del 16/01/2019, si è preso atto del cambio del legale rappresentante della ditta;
- con D.D. n. 16 del 29/01/2020 si è preso atto di una variante non sostanziale;
- con D.D. n. 127 del 17/06/2021 si è preso atto di una variante non sostanziale;
- con D.D. n.196 del 11/10/2021 si è preso atto di una variante non sostanziale;
- con D.D. n. 21 del 20/04/2022 si è preso atto di una variante non sostanziale;
- con D.D. n. 154 del 25/10/2022 si è preso atto di una variante non sostanziale;
- con D.D. n. 174 del 08/10/2024 si è preso atto del cambio dell'assetto societario;
- con D.D. n. 96 del 27/05/2025 si è preso atto di una variante non sostanziale e dell'Adeguamento al D.M. 127/2024.

Considerato che

- la ditta ha depositato istanza, con nota acquisita al prot. reg. n. 0471486 del 08/10/2024 per la presa d'atto dell'estensione della polizza fideiussoria fino alla durata decennale dell'autorizzazione unica rilasciata con D.D. n. 117 del 27/06/2018, e successivamente integrata, allegando la documentazione di cui alla DGR 8/2019;
- la UOD 501707, ai sensi dell'art. 197 del D. Lgs. 152/2006, con nota prot. reg. n. 0501175 del 23/10/2024, alla Provincia di Caserta Settore Ambiente, Ecologia e Gestione Rifiuti di effettuare il sopralluogo di competenza;
- nessun motivo ostativo è pervenuto da parte della Provincia di Caserta Settore Ambiente, Ecologia e Gestione Rifiuti;
- la ditta ha depositato, ai sensi della DGR. n.8/2019, con nota acquisita al prot. reg. n. 0252771 del 21/05/2025, l'appendice alla polizza fideiussoria serie IW n. 200659, stipulata con la ABC INSURANCE S.A., con sede legale in Bucarest (RO), via Gara Herastrau n. 4B, pav. 10 settore 2, con scadenza al 05/08/2029, per un capitale massimo garantito pari ad € **OMISSIS* a copertura di eventuali danni all'ambiente che possano determinarsi nell'esercizio dell'attività.

Ritenuto che sussistono le condizioni per la presa d'atto dell'estensione della polizza fideiussoria fino alla durata decennale dell'autorizzazione unica rilasciata con D.D. n. 117 del 27/06/2018 richiesto dalla ditta.

Dato atto che il presente provvedimento è pubblicato secondo le modalità di cui alla L.R. 23/2017 "Regione Campania Casa di Vetro - Legge annuale di semplificazione 2017".

Visti il DLgs 152/2006 e smi; la DGR 8/2019; la Legge 241/1990 e smi;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento Arch. Gian Luca Di Fraia che ha proposto l'adozione del presente atto e della formale dichiarazione relativa all'obbligo di astensione in caso di conflitti di interessi, resa ai sensi dell'art.6/bis della L.241/1990 e dell'art.6 co.2 DPR 62/2013.

DECRETA

1. di **PRENDERE ATTO** dell'estensione della polizza fideiussoria fino alla durata decennale dell'autorizzazione unica rilasciata con D.D. n. 117 del 27/06/2018 per la ditta NEW ECOLOGY SRL - P. IVA 03986460610 - iscritta alla CCIA di Caserta al REA n. 289398, con sede legale in Castel

Volturmo (CE), alla via Umberto Boccioni n. 3, il cui legale rappresentante è il sig. *****OMISSIS***** con impianto di trattamento e recupero di rifiuti speciali non pericolosi, ubicato nel Comune di Castel Volturmo, alla Occidentale snc, Loc. Alberone, fino al 27/06/2028.

2. **di PRENDERE ATTO** che la ditta è in possesso di certificazione ambientale
3. **di RICHIAMARE** i precedenti Decreti Dirigenziali, le cui condizioni e prescrizioni restano ferme e invariate in capo alla responsabilità della ditta.
4. **di SPECIFICARE che:**
 - nulla è mutato rispetto all'ultimo D.D. n. 96 del 27/05/2025 come da relazione tecnica asseverata e da planimetria allegata a firma del Dott. Monaco Marcello e cioè:
 - nell'impianto può essere svolta attività di gestione rifiuti inerti non pericolosi mediante operazioni R13-R12-R5;
 - nell'impianto non possono essere stoccati, in ogni momento, più di 3.000 t di rifiuti non pericolosi nel rispetto dei limiti temporali stabili;
 - la ditta potrà effettuare le operazioni per le tipologie ed i quantitativi di rifiuti riportati nella seguente tabella pari a 167.050 t/a (di cui 1.052,34 t/g) di rifiuti non pericolosi di cui al D.D. n. 96 del 27/05/2025 (Adeguamento al D.M. 127/2024):

TABELLA RIFIUTI NON PERICOLOSI

CER	DESCRIZIONE	ATTIVITÀ	QUANTITÀ'
170101	Cemento		
170102	Mattoni		
170103	Mattonelle e Ceramiche		
170107	Miscugli o frazioni separate di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06		
170302	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01		
170504	Terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03		
170508	Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07		
170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03		
010408	Scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07		
010409	Scarti di sabbia e argilla	R13	167.050 t/a
010410	Polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	R12	
010413	Rifiuti prodotti dal taglio e dalla segazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	R5	1052,34 t/g
101201	Residui di miscela di preparazione non sottoposti a trattamento termico		
101206	Stampi di scarto costituiti esclusivamente da sfridi e scarti di prodotti ceramici crudi smaltati e cotti o da sfridi di laterizio cotto e argilla espansa eventualmente ricoperti con smalto crudo in concentrazione < 10% in peso		
101208	Scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)		
101311	Rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10		

120117	Residui di materiale di sabbiatura, diversi da quelli di cui alla voce 120116 costituiti esclusivamente da sabbie abrasive di scarto
191209	Minerali (ad esempio sabbia, rocce)
200301	Rifiuti urbani non differenziati
010102	Rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi
010308	Polveri e residui affini diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07
010504	Fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci
010507	Fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06
010508	Fanghi e rifiuti di perforazione contenenti cloruri, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06
100101	Ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 10 01 04)
100102	Ceneri leggere di carbone
100105	Rifiuti solidi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolforazione dei fumi
100107	Rifiuti fangosi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolforazione dei fumi
100115	Ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 14
100121	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 20
100214	Sabbie dei reattori a letto fluidizzato
100601	Scorie della produzione primaria e secondaria
160304	Rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03
170506	Fanghi di dragaggio, diversa da quella di cui alla voce 17 05 05
170802	Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01
190112	Ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 11
190114	Ceneri leggere, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 13
190116	polveri di caldaia, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 15
190118	Rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 19 01 17
190812	Fanghi prodotti dal trattamento biologico di acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11
190814	Fanghi prodotti da altri trattamenti di acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13
190901	Rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari
190902	Fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua
190905	Resine di scambio ionico saturate o esaurite
190906	Soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico
191205	Vetro
191207	Legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06
191304	Fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica di terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 03

R13
R12

191306	Fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 05	
200202	Terra e roccia	
200303	Residui della pulizia stradale	
200306	Rifiuti prodotti dalla pulizia delle acque di scarico	
200399	rifiuti urbani non specificati altrimenti	

4. di OBBLIGARE:

- la ditta a trasmettere alla UOS competente, oltre all'audit annuale, il rinnovo della certificazione ambientale. In caso di inosservanza la UOS competente procederà a:
 - a) diffida, stabilendo un termine entro il quale devono essere eliminate le inosservanze;
 - b) diffida e contestuale sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente;
 - c) revoca dell'autorizzazione in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinano situazioni di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente.

5. di STABILIRE che:

la Provincia di Caserta Settore Ambiente, Ecologia e Gestione Rifiuti è tenuta ad effettuare i controlli sull'attività di gestione dei rifiuti dell'impianto di che trattasi, ai sensi dell'art. 197 del D. Lgs. 152/06 e della D.G.R.C. n. 8/19, trasmettendone le risultanze alla scrivente UOS 216.02.03, così come già richiesto con nota con nota prot. reg. n. 0501175 del 23/10/2024

6. di PRECISARE che:

- l'autorizzazione è sempre subordinata all'esito dell'informativa antimafia della Prefettura competente, per cui una eventuale informazione positiva comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione;
- il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante, qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate, nonché nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente, nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art. 208 co.13 del D. Lgs. 152/2006 e smi;
- la ditta, pena il rischio di revoca dell'autorizzazione, dovrà comunicare tempestivamente alla UOS eventuali stati di insolvenza da cui possano scaturire procedure concorsuali e/o di liquidazione ovvero altre situazioni di messa in pericolo del patrimonio generale della ditta e/o del soggetto che ha rilasciato la garanzia finanziaria (Azienda di Credito, Compagnia di Assicurazioni etc);
- tutti gli Enti di riferimento provvederanno, per quanto di competenza, ad effettuare controlli e monitoraggi presso l'impianto de quo, al fine di verificare l'osservanza delle prescrizioni contenute nell'atto autorizzativo, trasmettendo tempestivamente gli esiti alla UOS per l'adozione dei provvedimenti consequenziali

7. di NOTIFICARE il presente provvedimento alla ditta.

8. di INVIARE copia, per quanto di rispettiva competenza a: Sindaco del Comune di Castel Volturno, ASL/CE UOPC di Mondragone, Autorità di Bacino Distretto dell'Appennino Meridionale, Ente Idrico Campano, VV.FF. di Caserta, Ente d'Ambito di Caserta, ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta e Provincia di Caserta.

9. di INVIARE copia, ai sensi dell'art.212 del DLgs.152/2006, all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali presso la Camera di Commercio di Napoli.

10. di INVIARE copia alla UOS 216.02.01 "Osservatori ambientali - Documentazione ambientale – Coordinamento e controllo autorizzazioni ambientali regionali" per l'aggiornamento della banca dati, nonché alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione.

11. di INVIARE copia alla "Casa di Vetro" del sito istituzionale della Regione Campania, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 23/2017.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art.3 co.4 della L.241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

DOTT. ANTONELLO BARRETTA